

Orville Swindoll

Quando Dio visita il suo popolo

A chi non piace ricevere la visita di un caro amico? Ci offre l'occasione di aggiornarci sulle novità e sugli avvenimenti, di ravvivare il rapporto e di ricordare esperienze memorabili e significative. Ma resta pur sempre una visita e, di conseguenza, arriva il momento in cui finisce, costringendoci a tornare alla routine quotidiana. Consapevoli di ciò, cerchiamo di trarre il massimo vantaggio dall'opportunità che ci offre questa visita.

La Bibbia rivela che anche Dio, di tanto in tanto, visita il suo popolo in modo speciale, consentendo un approfondimento del rapporto intimo con Lui. Le sue visite sono sempre fonte di conforto e rinnovamento, ma implicano anche la necessità di diventare più sensibili alla sua voce, più attenti a ciò che desidera comunicarci in quelle occasioni così speciali.

Chi di voi ricorda qualche occasione speciale in cui si è manifestata la presenza divina?

La vita di una persona non è una semplice routine in cui tutto si svolge secondo uno schema monotono; ha i suoi alti e bassi, le sue luci e le sue ombre. Ci sono momenti in cui imparare è più facile, e integrare nuove realtà nella propria vita risulta più fattibile. I bambini, ad esempio, sono molto più disposti ad apprendere cose nuove rispetto agli adulti. Gli innamorati sono più inclini ad ascoltarsi a vicenda rispetto a chi ha alle spalle diversi anni di vita matrimoniale. Un nuovo seguace di Cristo di solito ha una fame e una sete più intense di Dio e della sua parola rispetto a una persona che è credente da molti anni.

L'importanza di questa realtà rende più comprensibile il lamento di Gesù sulla città di Gerusalemme e sui suoi abitanti, così come lo riporta Luca:

Quando giunse nei pressi della città, vedendola, pianse su di essa, dicendo:

«Oh, se anche tu capissi, almeno in questo tuo giorno, cosa sia la tua pace! Ma ora ciò è nascosto ai tuoi occhi. Perché verranno giorni su di te in cui i tuoi nemici ti circonderanno con una barriera, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte... poiché

non hai riconosciuto il tempo della tua visita.»

Luca 19:41–44 (RVR 1960)

Con l'arrivo di Gesù il Messia e con l'annuncio che «il regno dei cieli si è avvicinato», Dio ha determinato un cambiamento profondo e meraviglioso nel destino del popolo d'Israele. Ha voluto trasformare il loro lamento in danza, il loro pianto in canto. Ha voluto sostituire le tavole della legge con una meravigliosa esperienza della grazia di Dio nel cuore. Ha voluto avvicinare i padri ai figli e i figli ai padri, così come rendere più amorevole e premurosa la relazione tra mariti e mogli. Ha voluto alleggerire il fardello degli afflitti, aprire gli occhi dei ciechi e le orecchie dei sordi, restituendo al contempo speranza e felicità a chi era scoraggiato e smarrito.

Ma per quanto Gesù fosse compassionevole e misericordioso, la gente in generale gli chiuse il proprio cuore. Dopo un iniziale entusiasmo, respinse il suo invito a una vita di intimità e responsabilità. Non si convinse del vantaggio di abbandonare le proprie tradizioni consolidate per abbracciare una vita di fede e di dedizione alla volontà di Dio.

Così si chiuse la porta che gli avrebbe permesso di conoscere una vita nuova, ricca di avventure e prospettive, e tornò alla routine estenuante e opprimente di un tempo. Aveva perso la sua occasione; la sua speranza era svanita. Non gli restava che attendere le inevitabili conseguenze di quel triste errore.



Il termine tradotto con *visitazione* nel testo di Luca significa «una manifestazione occasionale della potenza divina» o «una visita di grazia che si manifesta come protezione o cura». Lo stesso termine compare in 1 Pietro 2,12:

*Conducete bene tra i pagani, affinché, pur mormorando contro di voi come contro dei malfattori, glorifichino Dio nel giorno della **visitazione**, vedendo le vostre buone opere.*

Con queste parole Pietro esorta i suoi fratelli nella fede a vivere nel mondo secondo la volontà e la santità di Dio, affinché nel giorno in cui Dio si manifesterà con potenza e gloria, altri possano rendere gloria al Signore per la fedeltà dei seguaci di Cristo. Finché Dio non si manifesterà in gloria e potenza, molti non si renderanno conto del valore di un rapporto intimo con Lui.

Nella versione greca dell'Antico Testamento (la Settanta), la stessa parola compare in Genesi 50,24, quando Giuseppe dimostra la sua grande fiducia nel disegno di Dio per il suo popolo:

*E Giuseppe disse ai suoi fratelli: «Io sto per morire; ma Dio vi **visiterà** sicuramente e vi farà salire da questo paese verso il paese che ha promesso ad Abramo, a Isacco e a Giacobbe».*

In questo modo Giuseppe preannunciò che, quando Dio avrebbe visitato il suo popolo, la loro vita di schiavitù in Egitto sarebbe giunta al termine.

Quell'occasione si presentò molti anni dopo, come si legge in Esodo 3,16-17 nelle parole che Dio rivolse a Mosè quando lo chiamò a essere il liberatore d'Israele:

*Va' e raduna gli anziani d'Israele e di' loro: «Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, mi è apparso dicendo: "In verità vi ho **visitato** e ho visto ciò che vi viene fatto in Egitto; e ho detto: Vi farò uscire dall'afflizione dell'Egitto ..."»*



Mi sembrano evidenti diverse lezioni che si possono trarre da questi testi:

Solo Dio può decidere quando verrà a trovarci in quel modo speciale, per rivelarci l'abbondanza della sua grazia, della sua cura e della sua protezione.

Dobbiamo stare attenti a quei momenti in cui Dio opera in un modo che non avevamo previsto e ci coinvolge nel suo disegno sovrano. Questo atteggiamento disponibile e ricettivo nei confronti del Signore deve sempre caratterizzare il nostro rapporto con Lui.

Dobbiamo comprendere che questa visita divina rappresenta una meravigliosa «finestra» che non rimarrà aperta per sempre. Quando Dio visita il suo popolo, possiamo sperimentare un grande progresso, una crescita significativa. Oppure possiamo lasciarcela sfuggire e subire le conseguenze di una vita spiritualmente offuscata e monotona.

Dio ha deciso di visitare il suo popolo. Saremo pronti e disponibili?

Orville Swindoll